

**PROTOCOLLO OPERATIVO TRA AZIENDA USL DISTRETTO DI REGGIO EMILIA E ASP REGGIO EMILIA CITTA' DELLE PERSONE PER L'ATTIVAZIONE DEL TUTORING DOMICILIARE EROGATO A SEGUITO DI SEGNALAZIONE DA PUNTO UNICO DI ACCESSO/SERVIZIO SOCIALE OSPEDALIERO**

**IL TUTORING DOMICILIARE A SEGUITO DI RICOVERO PRESSO IL PRESIDIO OSPEDALIERO SANTA MARIA NUOVA**

Il servizio di Tutoring a supporto di situazioni conosciute durante il ricovero in PO SMN ha la finalità di offrire un servizio ai cittadini del Comune di Reggio Emilia, erogato da ASP "Reggio Emilia - Città delle persone" attraverso un Responsabile delle Attività Assistenziali Integrate (RAAI) (o altro operatore con le medesime competenze) con particolari competenze rispetto alla domiciliarità, per supportare e affiancare l'utente, la famiglia e in generale i caregiver presso il domicilio nell'immediatezza della dimissione dal PO Santa Maria Nuova.

**LE TIPOLOGIE DI INTERVENTO**

Sono due le tipologie di situazioni su cui il servizio di Tutoring, così come sopra descritto, può intervenire; la prima comprende:

1. situazioni conosciute dal PUA e/o dal Servizio Sociale Ospedaliero; per le quali la famiglia, valutata da tali servizi competente e in grado di garantire la necessaria tutela all'anziano, esplicita di volersi organizzare in modo autonomo. In questa situazione, la necessità è quella di supportare e affiancare famiglie che rappresentano ai servizi la loro competenza per i quali può essere utile un percorso "leggero" e improntato maggiormente sulla consulenza rispetto alla gestione dell'anziano a domicilio;
2. situazioni segnalate dai reparti al PUA e/o al Servizio Sociale Ospedaliero di imminente dimissione per le quali non è stato possibile effettuare una valutazione della situazione dell'anziano e del suo contesto sociale, relazionale, domestico, ma comunque non si ravvisano segnali di rischio o fragilità nel nucleo/rete di sostegno per l'anziano. In questa situazione la necessità è quella di intervenire in modo tempestivo per evitare un rientro a domicilio che metta in difficoltà anziano e famiglia fornendo le prime indicazioni pratiche per la gestione dell'anziano e segnalare poi al Servizio Sociale Territoriale eventuali situazioni problematiche.

La seconda comprende invece: Situazioni segnalate dal PUA come rientranti nella casistica di assistenza alla persona ex DPCM del 12 gennaio 2017 (art. 22 comma 4) per le quali oltre gli interventi qui descritti, il tutoring dovrà valutare la situazione familiare e procedere alla tempestiva attivazione, se pertinente ai bisogni familiari individuati, del servizio di assistenza domiciliare gratuito come da procedura definita a livello distrettuale. Il tutoring procederà ad una attivazione telefonica seguita da mail a Coopselios (e per conoscenza al Polo territoriale di riferimento, al SAA e al PUA) contenente una breve rilevazione di bisogni individuati e tutti i riferimenti del caso. Sarà cura dell'Ufficio di Piano tramite il SAA procedere alla autorizzazione formale dell'intervento presso Coopselios mettendo in conoscenza il Distretto di Reggio Emilia.

**IL PERCORSO**

Il PUA e/o il Servizio Sociale Ospedaliero, dopo un confronto, coinvolgono direttamente il RAAI/operatore di ASP "Reggio Emilia - Città delle persone" per le situazioni sopra descritte e non in carico al Servizio Sociale Territoriale.

L'operatore che ha intercettato il bisogno, acquisito il consenso dell'utente e/o famiglia, telefona direttamente al RAAI/operatore di ASP (tel. 347 3629470 ) per descrivere la situazione, inviando successivamente una mail ( [cddemenza@asp.re.it](mailto:cddemenza@asp.re.it) e [snizzoli@asp.re.it](mailto:snizzoli@asp.re.it) ) con l'anagrafica dell'anziano e il recapito telefonico del caregiver alla RAAI stessa e, per conoscenza, al Servizio Sociale Ospedaliero e allo Sportello Sociale del Polo di riferimento.

Il RAAI/operatore di ASP informa via mail sia il Servizio Sociale Ospedaliero /PUA che il Servizio Sociale Territoriale della situazione riscontrata e del tipo di intervento effettuato, in modo da poter permettere la valutazione di eventuale ulteriori interventi da realizzare.

Dopo i primi 6 mesi ci sarà un monitoraggio dell'esperienza allo scopo di:

- rappresentare numero e tipologia degli interventi messi in campo dal servizio di tutoring
- approfondire le caratteristiche delle tipologie di utenti e delle loro famiglie
- comprendere quali altre modalità di accompagnamento si possono progettare

### **PROCEDURA INFORMATIVA PER POLO TERRITORIALE E IL RAAI**

Lo Sportello Sociale, ricevuta la prima comunicazione dell'avvenuta attivazione del RAAI/operatore, dovrà generare un contatto ed una cartella che avrà come esito "in attesa" sino a che non vi sarà la restituzione dell'esito del contatto con utente/famiglia. In quel momento verrà definito dal sottogruppo accoglienza se si procederà con una presa in carico o con un orientamento.

Nel caso di presa in carico, l'AS dovrà procedere con l'apertura della PIC e il RAAI/operatore dovrà compilare la sezione dedicata. Il RAAI/operatore, inoltre, dovrà sia compilare la sezione dedicata sia implementare il file di monitoraggio presente su ALFRESCO.

Letto, approvato e sottoscritto.